

**SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI N. 3 "ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO" (SPECIALISTA PROTEZIONE CIVILE) – AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE**

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA**

La Commissione ha definito i seguenti criteri di valutazione dei 5 quesiti a risposta sintetica contenuti nella **prova estratta A**, ad ognuno dei quali è stato assegnato un valore compreso tra 0 e 6 punti per un punteggio massimo complessivo di 30 assegnati in base a:

- completezza della risposta,
- correttezza dei contenuti,
- pertinenza rispetto alla domanda,
- chiarezza espositiva
- capacità di sintesi

Considerato che ai sensi dell'art. 18 comma 7 del Regolamento delle Selezioni del Comune di Ravenna il punteggio minimo richiesto per il superamento di una prova è di 21/30, corrispondente al giudizio di discreto, la Commissione ha espresso la votazione, per ogni quesito, utilizzando la scala scolastica da 0 (risposta non data) a 10 (risposta eccellente), riproporzionando quindi in maniera aritmetica le votazioni assegnate in relazione al valore massimo attribuito a ciascun quesito pari a 6 punti, secondo la seguente formula:

$$p = \frac{V \times 6}{10}$$

ove si intende per:

**p:** punteggio riparametrato

**V:** votazione espressa in decimi secondo la scala scolastica

I punteggi di traduzione e ponderazione della sopra riportata scala di valutazione, risultano quindi quelli di cui alla seguente tabella:

|                                   | votazione secondo la scala scolastica<br>punti in /10 | punteggio riparametrato<br>punti in /6 |
|-----------------------------------|---|--|
| Risposta non data                 | 0   | 0                                      |
| Risposta gravemente insufficiente | 1   | 0,6                                    |
| Risposta gravemente insufficiente | 1,5   | 0,9                                    |
| Risposta gravemente insufficiente | 2   | 1,2                                    |
| Risposta gravemente insufficiente | 2,5   | 1,5                                    |
| Risposta gravemente insufficiente | 3   | 1,8                                    |
| Risposta gravemente insufficiente | 3,5   | 2,1                                    |
| Risposta insufficiente            | 4   | 2,4                                    |
| Risposta insufficiente            | 4,5   | 2,7                                    |
| Risposta insufficiente            | 5   | 3                                      |
| Risposta lievemente insufficiente | 5,5   | 3,3                                    |
| Risposta sufficiente              | 6   | 3,6                                    |
| Risposta più che sufficiente      | 6,5   | 3,9                                    |
| Risposta discreta                 | 7   | 4,2                                    |

|                           |     |     |
|---------------------------|-----|-----|
| Risposta più che discreta | 7,5 | 4,5 |
| Risposta buona            | 8   | 4,8 |
| Risposta più che buona    | 8,5 | 5,1 |
| Risposta ottima           | 9   | 5,4 |
| Risposta più che ottima   | 9,5 | 5,7 |
| Risposta eccellente       | 10  | 6   |

La Commissione ha definito schematicamente ed a titolo esemplificativo i contenuti della risposta "ideale" attesa per ogni quesito:

### QUESITO N. 1

Il candidato illustri cosa si intende per attività di protezione civile ai sensi del D. Lgs. 1/2018.

#### Sintesi dei contenuti attesi

In riferimento all'art. 2 del Codice di Protezione Civile, sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.

La previsione consiste nell'insieme delle attività dirette all'identificazione e allo studio degli scenari di rischio possibili.

La prevenzione consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi. Distinzione tra attività non strutturali (concernenti l'allertamento del Servizio nazionale, la pianificazione di protezione civile, la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio nazionale; l'applicazione e l'aggiornamento della normativa tecnica di interesse; la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini; l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile; la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, le attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale e le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di competenza delle diverse componenti) e attività strutturali (concernenti la partecipazione all'elaborazione delle linee di indirizzo nazionali e regionali per la definizione delle politiche di prevenzione strutturale dei rischi naturali o derivanti dalle attività dell'uomo e per la loro attuazione; la partecipazione alla programmazione degli interventi finalizzati alla mitigazione dei rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo e alla relativa attuazione; l'esecuzione di interventi strutturali di mitigazione del rischio in occasione di eventi calamitosi, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti; le azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalità di protezione civile).

La gestione dell'emergenza consiste nell'insieme delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto e la relativa attività di informazione alla popolazione.

Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli.

### QUESITO N. 2

Il candidato illustri quali sono le principali Funzioni dei Comuni nell'ambito del sistema nazionale della protezione civile ai sensi del D. Lgs. 1/2018.

#### Sintesi dei contenuti attesi

In riferimento all'art. 12 del Codice di Protezione Civile, si individuano le seguenti funzioni dei Comuni nell'ambito del Sistema nazionale di Protezione Civile:

a) attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi

- b) adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale
- c) ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi emergenziali
- d) disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite,
- e) predisposizione dei piani comunali o di ambito anche in forma associata
- f) al verificarsi delle situazioni di emergenza, attivazione e direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- g) vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- h) impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali

### **QUESITO N. 3**

In relazione all'attività di previsione e prevenzione dei rischi il candidato illustri quali sono le tipologie di rischio sui quali si esplicano le attività di protezione civile ai sensi del D. Lgs. 1/2018.

#### **Sintesi dei contenuti attesi**

Il riferimento è all'elencazione dei rischi di cui all'art. 16 del Codice di Protezione Civile: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi; l'azione del Servizio nazionale si esplica anche per i seguenti rischi: chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario e da rientro incontrollato di oggetti e detriti spaziali. Non rientrano nell'azione di protezione civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticità organizzative.

Eventuale distinzione tra eventi con o senza preannuncio

### **QUESITO N. 4**

La Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1439 del 10 settembre 2018 riprende quanto disposto dal Codice di Protezione Civile in merito all'informazione da fornire ai cittadini sugli scenari di rischio: il candidato illustri in quali momenti questa deve essere esplicitata.

#### **Sintesi dei contenuti attesi**

In riferimento alla normativa citata nel quesito (articolo 31 del Codice di Protezione Civile e punto 4 della Direttiva 1439/2018) l'informazione alla popolazione è attività essenziale per ottenere la responsabile partecipazione della comunità e si sviluppa sostanzialmente nelle seguenti tre fasi che concorrono alla realizzazione di una coscienza di protezione civile e si pongono, come obiettivo primario, il raggiungimento del concetto di autoprotezione:

1. Propedeutica, che mira a far conoscere l'organizzazione di protezione civile ed i corretti comportamenti da tenere nei vari casi di possibili emergenze
2. Preventiva, finalizzata alla conoscenza di specifici rischi incombenti sul territorio comunale ed alle misure protettive e di collaborazione da adottare nel caso di una specifica emergenza
3. In emergenza, che porta a conoscenza della popolazione la situazione, gli interventi di soccorso in atto e le misure di autoprotezione da adottare

### **QUESITO N. 5**

Il candidato illustri che cosa si intende per piano d'ambito ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 e quale è il suo scopo.

#### **Sintesi dei contenuti attesi**

La Direttiva 30 aprile 2021, punto 1.4, in merito al livello d'ambito, specifica quanto segue.

Il Codice prevede la necessità di definire a cura delle Regioni gli "ambiti territoriali e organizzativi ottimali" (di seguito "ambiti") che devono essere "costituiti da uno o più comuni" per assicurare lo svolgimento delle attività di protezione civile.

A livello provinciale, gli ambiti rappresentano, pertanto, il livello territoriale in cui si esplicita l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile. Il piano di protezione civile d'ambito deve essere

redatto dalla Regione, ove non diversamente previsto nelle leggi regionali, ai sensi della lettera o), comma 1, dell'articolo 11 del Codice.

Lo scopo del piano di ambito è quello di garantire l'ottimizzazione delle risorse disponibili, supportando i Comuni nella gestione delle risorse in emergenza, nonché di garantire il necessario raccordo informativo tra il livello comunale e quello provinciale/regionale. La pianificazione di protezione civile di ambito non è, quindi, sostitutiva di quella comunale, ma è parte integrante della pianificazione di livello provinciale o con essa coordinata in base a quanto stabilito dalle norme regionali.

Ravenna, 20 giugno 2024

IL PRESIDENTE

Dott. Stefano Ravaioli

L'ESPERTA INTERNA

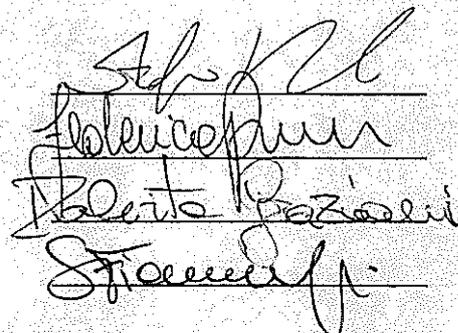
Ing. Federica Pirazzini

L'ESPERTA ESTERNA

Ing. Roberta Graziani

LA SEGRETARIA

dott.ssa Silvia Fiammenghi



Four handwritten signatures are stacked vertically on the right side of the page, each written over a horizontal line. From top to bottom, they correspond to the names: Stefano Ravaioli, Federica Pirazzini, Roberta Graziani, and Silvia Fiammenghi.